

Energia, Péruzy: bonus famiglie disagiate direttamente in bolletta ~Occorre renderlo automatico per renderlo pienamente efficace

Il bonus energia, strumento introdotto nel 2010 per aiutare le famiglie in difficoltà con un sostegno per le bollette, dovrebbe essere automatico e inserito direttamente in bolletta. L'incentivo pur essendo stato pensato per i bisogni di una platea più ampia in realtà ha riscontrato

dei limiti e non è riuscito finora a dispiegare in pieno i suoi effetti. Lo ha messo in evidenza Andrea Peruzzy, presidente e amministratore delegato dell'Acquirente unico, intervenuto al convegno "Le sfide e gli scenari della povertà energetica in Italia e in Europa" organizzato alla Camera. "In Italia - ha detto Peruzzy - ci sono 2-3 milioni di famiglie in povertà energetica, che con riescono a far fronte ad adeguati servizi energetici in casa, e sono soprattutto nel Mezzogiorno, senza considerare che il 64% del nostro patrimonio abitativo è precedente al 1976. Molti non hanno le risorse sufficienti per pagare l'energia che serve ai loro bisogni". Per questo secondo Peruzzy, il bonus energia "che si è rivelato limitato solo a un terzo degli aventi diritto, perchè chi è in povertà sconta anche un deficit informativo e tecnologico, andrebbe reso automatico e inserito direttamente in bolletta attraverso un incrocio tra la nota banca dati e quella dell'Inps". "Per il canone Rai questo ha funzionato - ha aggiunto l'ad - e si tratterebbe di una misura di sostegno complementare al reddito di cittadinanza finanziato dal sistema che si può poi modulare". Oltre a questo secondo Peruzzy per far fronte alla povertà energetica occorrerebbe anche "un piano selettivo di interventi di efficienza energetica laddove il tema della povertà energetica deve avere una sua autonoma rilevanza".

VIDEO INTERVISTA A ANDREA PÉRUZY

Due milioni di famiglie in povertà energetica: bonus automatico

Peruzy: per Canone Rai ha funzionato. Cioffi: governo al lavoro

http://www.askanews.it/video/2018/10/10/due-milioni-di-famiglie-in-povert%c3%a0-energetica-bonus-automatico-20181010_video_16535636/

ENERGIA: GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTA' ENERGETICA = 1

Fenomeno riguarda 3 mln consumatori, 5% famiglie italiane in ritardo nei pagamenti delle bollette

Il 5% delle famiglie italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in 'povertà energetica', secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso in occasione del convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", che vede insieme Acquirente Unico e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima, contro la povertà energetica.

"La povertà energetica è in crescita - afferma Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato".

Una soluzione, per Péruzy, "potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliherebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". (segue)



ENERGIA: GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTA' ENERGETICA = 2

(AdnKronos) - Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

"La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini", commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell'ASviS. "Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

ENERGIA: GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTA' ENERGETICA

Fenomeno riguarda 3 mln consumatori, 5% famiglie italiane in ritardo nei pagamenti delle bollette

Il 5% delle famiglie italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in 'povertà energetica', secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso in occasione del convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", che vede insieme Acquirente Unico e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima, contro la povertà energetica.

"La povertà energetica è in crescita - afferma Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato".

Una soluzione, per Péruzy, "potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo amplierebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

"La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini", commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell'ASviS. "Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

http://www.adnkronos.com/sostenibilita/csr/2018/10/10/globe-italia-acquirente-unico-contro-poverta-energetica_4rX1Um6HcrvnaHg6X4nHMJ.html

POVERTÀ ENERGETICA, AU-GLOBE ITALIA: 5% FAMIGLIE IN RITARDO PAGAMENTI - 1

Il 5% delle famiglie Italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in povertà energetica, secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017: è quanto emerso al convegno "Più energia per crescere. Le sfide e gli scenari della povertà energetica in Italia e in Europa", organizzato da Acquirente Unico e Globe Italia- Associazione nazionale per il clima con il patrocinio della Camera, al quale hanno preso parte, tra i relatori, Paolo Ripamonti, Chiara Braga, Andrea Cioffi, Gianni Giroto, Rossella Muroli, Enrico Giovannini, Andrea Péruzy, Roberto Malaman e Roberto Ridolfi.

"La povertà energetica è in crescita - ha detto Péruzy, presidente e ad di Acquirente unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato. Una soluzione potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da Au che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliava la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". (segue)

POVERTÀ ENERGETICA, AU-GLOBE ITALIA: 5% FAMIGLIE IN RITARDO PAGAMENTI - 2

Secondo i dati dell'Eu Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

“La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini”, ha commentato Giovannini, portavoce dell'ASviS. “Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli”.

ENERGIA: PERUZY "POVERTÀ ENERGETICA DELLE FAMIGLIE IN CRESCITA"-1

Il 5% delle famiglie Italiane e' in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in "poverta' energetica, secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso nel corso di un convegno organizzato da AU e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima con il patrocinio della Camera dei Deputati. "La poverta' energetica e' in crescita – afferma Andrea Pe'ruzy, presidente e Ad di Acquirente Unico -. Il bonus energia e' uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma

molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perche' non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato. Una soluzione potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas". (segue)

ENERGIA: PERUZY "POVERTÀ ENERGETICA DELLE FAMIGLIE IN CRESCITA"- 2

Secondo i dati dell'Eu Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione. "La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini", ha commentato Giovannini, portavoce dell'ASviS. "Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

ENERGIA, GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTÀ ENERGETICA - 1

Il 5% delle famiglie Italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in povertà energetica, secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017: è quanto emerso al convegno "Più energia per crescere. Le sfide e gli scenari della povertà energetica in Italia e in Europa", organizzato da Acquirente Unico e Globe Italia- Associazione nazionale per il clima con il patrocinio della Camera, al quale hanno preso parte, tra i relatori, Paolo Ripamonti, Chiara Braga, Andrea Cioffi, Gianni Giroto, Rossella Muroli, Enrico Giovannini, Andrea Péruzy, Roberto Malaman e Roberto Ridolfi.

"La povertà energetica è in crescita - ha detto Péruzy, presidente e ad di Acquirente unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato. Una soluzione potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da Au che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliirebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". (segue)

ENERGIA, GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTÀ ENERGETICA - 2

Secondo i dati dell'Eu Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione. "La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini, commenta Enrico Giovannini, portavoce dell'ASviS. Per affrontarlo - spiega -, oltre a migliorare

il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".



DUE MILIONI DI FAMIGLIE IN POVERTÀ ENERGETICA: BONUS AUTOMATICO

In Italia oltre 2 milioni di famiglie vivono in condizione di povertà energetica. Si tratta di quei nuclei familiari che hanno difficoltà a far fronte ai bisogni di energia in casa, come il riscaldamento o l'elettricità per l'acqua calda. Dieci anni fa proprio per aiutare le famiglie più bisognose è stato introdotto il bonus luce e gas ora esteso da luglio anche all'acqua. Ma lo strumento non ha dispiegato in pieno i suoi effetti perchè sulla platea degli aventi diritto solo un terzo ne usufruisce.

Se ne è discusso al convegno "Le sfide e gli scenari della povertà energetica in Italia e in Europa" cui hanno preso parte Andrea Peruzzy, presidente e ad dell'Acquirente unico organizzatore dell'evento insieme all'Associazione nazionale per il Clima, Roberto Malaman, direttore advocacy consumatori e utenti dell'Autorità per l'energia, rifiuti e acqua, Enrico Giovannini, portavoce di Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile e il sottosegretario allo Sviluppo economico con delega all'Energia, Andrea Cioffi.

E proprio da Peruzzy è arrivata l'idea di rendere il bonus per le famiglie disagiate automatico per potenziarne l'efficacia: "Il bonus energia è un meccanismo che già esiste e fa fatica a essere destinato a un numero di persone importante come è quello della povertà energetica perchè non è automatico. Allora si può renderlo automatico evitando tutta una serie di passaggi gravosi per coloro che lo devono presentare e per richiederlo devono presentare una documentazione, incrociando le banche dati delle società pubbliche. Nel nostro caso sarebbe incrociare i dati puntuali dei consumi che il sistema informativo integrato ha, con l'Isee, cioè l'indicatore della situazione reddituale e patrimoniale che ha l'Inps. E' un sistema usato per il canone Rai".

Una suggestione colta dal governo che sta pensando concretamente a una forma di automatismo per il bonus energia e acqua come ha spiegato il sottosegretario Cioffi: "Ci stiamo lavorando per cercare di fare in modo che la cosa possa essere automatica. Ci sono tutta una serie di aspetti che stiamo verificando ma sicuramente ci stiamo lavorando per cercare di fare sì che un'azione politica che tende a dare questo supporto importante alle famiglie sia quanto più semplice possibile. Quindi ci stiamo sicuramente lavorando".

<https://stream24.ilsole24ore.com/video/notizie/due-milioni-famiglie-poverta-energetica-bonus-automatico/AEkDuoKG>

IL FOGLIO

DUE MILIONI DI FAMIGLIE IN POVERTÀ ENERGETICA: BONUS AUTOMATICO

In Italia oltre 2 milioni di famiglie vivono in condizione di povertà energetica. Si tratta di quei nuclei familiari che hanno difficoltà a far fronte ai bisogni di energia in casa, come il riscaldamento o l'elettricità per l'acqua calda. Dieci anni fa proprio per aiutare le famiglie più bisognose è stato introdotto il bonus luce e gas ora esteso da luglio anche all'acqua. Ma lo strumento non ha dispiegato in pieno i suoi effetti perchè sulla platea degli aventi diritto solo un terzo ne usufruisce.

Se ne è discusso al convegno "Le sfide e gli scenari della povertà energetica in Italia e in Europa" cui hanno preso parte Andrea Peruzzy, presidente e ad dell'Acquirente unico organizzatore dell'evento insieme all'Associazione nazionale per il Clima, Roberto Malaman, direttore advocacy consumatori e utenti dell'Autorità per l'energia, rifiuti e acqua, Enrico Giovannini, portavoce di Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile e il sottosegretario allo Sviluppo economico con delega all'Energia, Andrea Cioffi.

E proprio da Peruzzy è arrivata l'idea di rendere il bonus per le famiglie disagiate automatico per potenziarne l'efficacia: "Il bonus energia è un meccanismo che già esiste e fa fatica a essere destinato a un numero di persone importante come è quello della povertà energetica perchè non è automatico. Allora si può renderlo automatico evitando tutta una serie di passaggi gravosi per coloro che lo devono presentare e per richiederlo devono presentare una documentazione, incrociando le banche dati delle società pubbliche. Nel nostro caso sarebbe incrociare i dati puntuali dei consumi che il sistema informativo integrato ha, con l'Isee, cioè l'indicatore della situazione reddituale e patrimoniale che ha l'Inps. E' un sistema usato per il canone Rai".

Una suggestione colta dal governo che sta pensando concretamente a una forma di automatismo per il bonus energia e acqua come ha spiegato il sottosegretario Cioffi: "Ci stiamo lavorando per cercare di fare in modo che la cosa possa essere automatica. Ci sono tutta una serie di aspetti che stiamo verificando ma sicuramente ci stiamo lavorando per cercare di fare sì che un'azione politica che tende a dare questo supporto importante alle famiglie sia quanto più semplice possibile. Quindi ci stiamo sicuramente lavorando".

<https://www.ilfoglio.it/video-news/2018/10/10/video/due-milioni-di-famiglie-in-poverta-energetica-bonus-automatico-218252/>

ENERGIA: GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTA' ENERGETICA

Fenomeno riguarda 3 mln consumatori, 5% famiglie italiane in ritardo nei pagamenti delle bollette

Il 5% delle famiglie italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in 'povertà energetica', secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso in occasione del convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", che vede insieme Acquirente Unico e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima, contro la povertà energetica.

"La povertà energetica è in crescita - afferma Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato".

Una soluzione, per Péruzy, "potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo amplierebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

"La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini", commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell'ASviS. "Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

<https://www.liberoquotidiano.it/news/economia/13386987/globe-italia-e-acquirente-unico-contro-poverta-energetica.html>

LA SICILIA

ENERGIA: GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTA' ENERGETICA

Fenomeno riguarda 3 mln consumatori, 5% famiglie italiane in ritardo nei pagamenti delle bollette

Il 5% delle famiglie italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in 'povertà energetica', secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso in occasione del convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", che vede insieme Acquirente Unico e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima, contro la povertà energetica.

"La povertà energetica è in crescita - afferma Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato".

Una soluzione, per Péruzy, "potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo amplierebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

"La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini", commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell'ASviS. "Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

<https://www.lasicilia.it/news/sostenibilita/194230/globe-italia-e-acquirente-unico-contro-poverta-energetica.html>

QUINDICI FAMIGLIE SU 100 NON HANNO I SOLDI PER SCALDARSI

Convegno a Roma, il 5% è in ritardo con le bollette

Il 5% delle famiglie Italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in “povertà energetica, secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017.

È quanto emerso al Convegno “Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa”, organizzato da AU e Globe Italia- Associazione Nazionale per il Clima con il Patrocinio della Camera dei Deputati, al quale hanno preso parte, tra i relatori, il Sen. Paolo Ripamonti, l’On. Chiara Braga, il Sen. Andrea Cioffi, il Sen. Gianni Girotto, l’On. Rossella Muroli, il Prof. Enrico Giovannini, Andrea Péruzy, Roberto Malaman e Roberto Ridolfi.

“La povertà energetica è in crescita – afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico. Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato. Una soluzione potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliherebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell’inclusione sociale”.

Secondo i dati dell’EU Energy Poverty Observatory, l’Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% – dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

https://www.nuovocorrierenazionale.com/#dfliip-df_21162/1/

POVERTÀ ENERGETICA, AU: “RENDERE AUTOMATICO IL BONUS SOCIALE”

Péruzy: “Misura che può essere complementare al reddito di cittadinanza”. Cioffi (Mise): “Siamo al lavoro”. Girotto sull’ecobonus: “In arrivo proroga di tre anni”. Convegno alla Camera

Il 5% delle famiglie Italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e almeno 2 milioni di consumatori sono in povertà energetica. E il fenomeno è in crescita. Per fronteggiarlo l’Italia ha da tempo varato il bonus energia, ma lo strumento negli anni si è rivelato poco utilizzato. Di qui la necessità di ripensarlo e di questo si è parlato al convegno “Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa”, organizzato oggi a Montecitorio da Acquirente Unico e Globe Italia-Associazione Nazionale per il Clima con il patrocinio della Camera dei deputati. “Molti degli aventi diritto” al bonus sociale “non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato”, ha affermato il presidente e a.d. di AU, Andrea Péruzy, aprendo il convegno. Una soluzione, prosegue, potrebbe essere quella di “innovare il meccanismo rendendolo automatico con sconto in bolletta, attraverso l’incrocio di banche dati pubbliche, il SII, e quella dell’Inps”. Una strada, commenta l’a.d., “che non solo ampliherebbe la platea degli aventi diritto, ma acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese”. Si tratterebbe di uno strumento di sostegno “complementare al reddito di cittadinanza, ma finanziato dal sistema e non dalla finanza pubblica”. L’invito ad adottare contro la povertà energetica un “approccio integrato, come ci suggerisce l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”, è arrivato da Enrico Giovannini, portavoce dell’Asvis, che ha auspicato “un maggior coordinamento tra le varie politiche, al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli”. All’evento ha preso parte anche Roberto Malaman, direttore Advocacy Consumatori e Utenti di Arera, che ha evidenziato che il regolatore è “esecutore” di quanto viene deciso dal Governo e dal Parlamento. “A norme date abbiamo fatto tanta informazione ma è vero che l’accesso al bonus resta limitato”. Il tema è sul tavolo del Governo, ha assicurato il sottosegretario al Mise, Andrea Cioffi, in chiusura di convegno. “Ci sono una serie di aspetti che stiamo verificando ma stiamo sicuramente lavorando per cercare di far sì che questo supporto per le famiglie sia più semplice possibile”. “Stiamo valutando automatismi sulla base dell’Isee”, ha detto il presidente della X Senato, Gianni Girotto, che ha anche sottolineato l’importanza dell’efficienza energetica annunciando che con la prossima manovra economica ci sarà la proroga “per tre anni” dell’ecobonus. Al convegno AU-Globe sono intervenuti anche, il sen. Paolo Ripamonti, l’on. Chiara Braga, l’on. Rossella Muroli e Roberto Ridolfi, special advisor Fao.

POVERTÀ ENERGETICA, AU: “RENDERE AUTOMATICO IL BONUS SOCIALE”

Péruzy: “Misura che può essere complementare al reddito di cittadinanza”. Cioffi (Mise): “Siamo al lavoro”. Girotto sull’ecobonus: “In arrivo proroga di tre anni”. Convegno alla Camera

Il 5% delle famiglie Italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e almeno 2 milioni di consumatori sono in povertà energetica. E il fenomeno è in crescita. Per fronteggiarlo l’Italia ha da tempo varato il bonus energia, ma lo strumento negli anni si è rivelato poco utilizzato. Di qui la necessità di ripensarlo e di questo si è parlato al convegno “Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa”, organizzato oggi a Montecitorio da Acquirente Unico e Globe Italia-Associazione Nazionale per il Clima con il patrocinio della Camera dei deputati. “Molti degli aventi diritto” al bonus sociale “non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato”, ha affermato il presidente e a.d. di AU, Andrea Péruzy, aprendo il convegno. Una soluzione, prosegue, potrebbe essere quella di “innovare il meccanismo rendendolo automatico con sconto in bolletta, attraverso l’incrocio di banche dati pubbliche, il SII, e quella dell’Inps”. Una strada, commenta l’a.d., “che non solo amplirebbe la platea degli aventi diritto, ma acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese”. Si tratterebbe di uno strumento di sostegno “complementare al reddito di cittadinanza, ma finanziato dal sistema e non dalla finanza pubblica”. L’invito ad adottare contro la povertà energetica un “approccio integrato, come ci suggerisce l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”, è arrivato da Enrico Giovannini, portavoce dell’Asvis, che ha auspicato “un maggior coordinamento tra le varie politiche, al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli”. All’evento ha preso parte anche Roberto Malaman, direttore Advocacy Consumatori e Utenti di Arera, che ha evidenziato che il regolatore è “esecutore” di quanto viene deciso dal Governo e dal Parlamento. “A norme date abbiamo fatto tanta informazione ma è vero che l’accesso al bonus resta limitato”. Il tema è sul tavolo del Governo, ha assicurato il sottosegretario al Mise, Andrea Cioffi, in chiusura di convegno. “Ci sono una serie di aspetti che stiamo verificando ma stiamo sicuramente lavorando per cercare di far sì che questo supporto per le famiglie sia più semplice possibile”. “Stiamo valutando automatismi sulla base dell’Isee”, ha detto il presidente della X Senato, Gianni Girotto, che ha anche sottolineato l’importanza dell’efficienza energetica annunciando che con la prossima manovra economica ci sarà la proroga “per tre anni” dell’ecobonus. Al convegno AU-Globe sono intervenuti anche, il sen. Paolo Ripamonti, l’on. Chiara Braga, l’on. Rossella Muroli e Roberto Ridolfi, special advisor Fao.

Ecobonus, Giroto conferma: proroga triennale. Su bonus sociale si valuta automatismo

Il presidente 10ma Commissione Senato al convegno AU-Globe “Più energia per crescere. Le sfide e gli scenari della povertà energetica in Italia e Europa”. Cioffi (Mise): in Piano energia clima ci sarà un capitolo sull'idrogeno

In Legge di Bilancio potrebbero esserci il prolungamento dell'ecobonus per tre anni e un automatismo sui bonus energia: questi gli annunci del presidente della commissione Industria del Senato Gianni Giroto (M5S) intervenuto questa mattina alla Camera al Convegno “Più energia per crescere. Le sfide e gli scenari della povertà energetica in Italia e Europa”, organizzato da AU e Globe Italia-Associazione Nazionale per il Clima con il Patrocinio della Camera dei Deputati, al quale hanno preso parte tra i relatori anche il sottosegretario del ministero dello Sviluppo, Andrea Cioffi (M5S), il vicepresidente della commissione Industria del Senato Paolo Ripamonti, e le onorevoli Chiara Braga (pd) e Rossella Muroli (LeU). Sono intervenuti anche Enrico Giovannini di Asvis, il presidente e a.d. di Acquirente Unico, Andrea Péruzy, Roberto Malaman, direttore Advocacy Consumatori e Utenti dell'Arera e Roberto Ridolfi, special advisor Fao. Giroto ha anticipato: “stiamo pensando di valutare delle automaticità per i bonus energia in base al reddito Isee, è una cosa che dobbiamo valutare, forse il sottosegretario dello Sviluppo Cioffi potrà essere più preciso, comunque aggiornarci in proposito”. Secondo il presidente il problema della povertà energetica è “estremamente più ampio” ed è strettamente connesso al risparmio e all'efficienza energetica che “deve rimanere la prima scelta”, infatti Governo e Parlamento sono pronti a muoversi in questo senso nella prossima Legge di Bilancio “per intervenire nell'edilizia, con la quale sappiamo è possibile dimezzare la bolletta energetica, e quindi, come avete sentito, stiamo approvando una proroga questa volta di tre anni dell'ecobonus, di tutte le detrazioni in campo edile”. Giroto è poi tornato sull'importanza di intervenire sulla fiscalità ambientale: “rimane lo strumento principale per favorire la transizione, rimane il fatto che dobbiamo lavorare sui sussidi alle fonti fossili che devono essere quantomeno trasformati in qualcosa che aiuti a passare a un parco mezzi più efficiente e meno energivoro, e quindi sono gli strumenti principali su cui agiremo nel più breve tempo possibile”. Cioffi, rispondendo a margine, non ha voluto ancora aggiungere nulla. Sul tema del bonus per elettricità e gas ha spiegato “ci stiamo lavorando per fare in modo che l'azione politica in favore di questo supporto per le famiglie sia quanto più semplice possibile, sono abituato a fare le cose e poi a dirle, faremo in modo che sia un'azione”. Stessa cautela sull'ecobonus, su cui ha risposto alla Staffetta: “stiamo lavorando perché sia il più lungo possibile e ci sia una conti-

nuità dell'azione, stiamo cercando di capire come possa andare insieme con il sisma bonus e fare in modo che l'azione prodotta da questi due elementi sia un volano di economia". L'automatismo per il bonus energia è sostenuto con forza dal presidente dell'Acquirente Unico, Peruzzi, che ha ribadito la sua proposta operativa: "Una soluzione potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliherebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese" e che secondo il presidente di AU è in linea con le politiche che si stanno mettendo in campo "dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale con il Reddito di cittadinanza". L'intervento del Governo, ha rimarcato l'Autorità, è fondamentale: "sono in grado di dire – ha esordito Malaman - che il percorso tracciato da Bruxelles e lasciato ai singoli Paesi, quello di definire, mirare, intervenire, in Italia è ancora largamente da attuare". Quello che conta "è che definiamo la povertà energetica", il peso della bolletta infatti non è assoluto, ma dipende da quanto occupa nella spesa di una famiglia, sulla misura pensando di modulare il bonus sull'Isee. Oltre alla questione della misura il problema è anche come andare a costruire il bonus: ad esempio i bonus fiscali per l'efficienza "sono tutti orientati a chi ha soldi per fare gli investimenti e possiede una casa, quindi positivi per tutti ma non orientati alla parte più povera della popolazione", in Italia "il sistema di incentivazione c'è ma non è mirato alle famiglie in difficoltà". I bonus sociali non hanno questi difetti ma sono limitati, soprattutto sul fronte del riscaldamento: "ritoccando le norme si può fare molto, come dice l'Autorità dell'energia, rendendolo automatico", ma serve una norma primaria. Il bonus elettrico e gas, ha spiegato Malaman, "prende il riscaldamento elettrico e gas e condominiale se è a gas metano, non prende tutti gli altri fuel, non può arrivare al 45% delle famiglie del Sud che non si riscaldano con la caldaia a metano ma che si riscaldano con elettricità, gasolio, Gpl, biomasse". Politica e regolazione sono pronte a collaborare. Braga ha chiesto di guardare alle esperienze già messe in campo per il bonus idrico mentre Ripamonti ha fatto un appello ad Arera: "deve capire immediatamente quali sono i fattori e ci devono dare gli strumenti". In futuro, ha proseguito, il discorso andrà di pari passo con la fine della tutela, passaggio importante che l'esecutivo è già chiamato ad amministrare, anche se dalla maggioranza continuano ad esserci segnali di incertezza, da ultimo quello del vicepresidente della commissione Industria: "abbiamo chiesto un tavolo al MISE affinché si possa costruire un meccanismo virtuoso ma che soprattutto tuteli i consumatori. Le liberalizzazioni sono un vantaggio, potremmo anche discutere di questo, anche se non ne sono così convinto in questo caso, parlo a titolo personale", ha precisato. Uno scetticismo sulla fine della tutela, che contribuisce a rendere poco chiare le intenzioni del governo, che in teoria ha solo rinviato di un anno annunciando un tavolo per definire le modalità di uscita. E che si aggiunge a quello mostrato nei giorni scorsi da Giroto, che al convegno Aiget del 1 ottobre aveva detto di non escludere che una "versione rivista e corretta della tutela possa so-

pravvivere dopo il 1 luglio 2020”, aggiungendo comunque di non poter dare un'indicazione chiara su cosa si farà perché nella maggioranza “ne stiamo ancora discutendo”. Oltre ai cambiamenti già avviati e alla Legge di Bilancio, per capire che direzione prenderanno i costi dell'energia, tutto il settore ha gli occhi puntati sul Piano energia e clima. Secondo Muroni “siamo già in ritardo”, attesa ribadita anche da Giovannini. Ripamonti ha avvisato: “dobbiamo fare in modo che il Piano energia clima incida sulle bollette e che attraverso questo piano non ci si dimentichi dei più deboli, aldilà di tutte le strategie che si sono messe in atto in questi anni, i più deboli sono sempre rimasti ultimi”. Cioffi, infine, senza fare riferimenti specifici ad alcun provvedimento ha ribadito che bisognerà chiedersi quale sarà la direzione futura della crescita: “se non individuiamo gli investimenti pubblici che ci garantiscono la massima resa per il sistema Paese avremo un problema e non possiamo escludere le persone che sono il vero valore aggiunto”. Ha indicato il caso dell'eolico come negativo per gli effetti redistributivi: “Quando si pensa alla grande potenzialità degli impianti eolici tutti ricordiamo che dal Cip 6 '92, la prima volta che furono messi gli incentivi, gli impianti eolici non hanno portato un reale beneficio sui cittadini, hanno portato benefici a chi faceva l'impianto eolico, che è industria, va benissimo però sarebbe stato bello pensare che quegli impianti fossero stati fatti da cooperative di cittadini, dove i cittadini intervengono per mettere gli equity e la finanza fa il resto. Un modo per redistribuire la componente A3 ai cittadini, a chi li paga”. Poi ha risposto ai giornalisti sul Piano energia e clima: “prevediamo di uscire per fine anno con la bozza che verrà messa in consultazione, implementeremo presumibilmente un capitolo che riguarda l'idrogeno. Dobbiamo fare in modo che le azioni di politica di riduzione delle emissioni siano supportate dall'industria, non dobbiamo fare l'errore del fotovoltaico”.

POVERTÀ ENERGETICA E BONUS ENERGIA, QUESTI SCONOSCIUTI

Tutti i dati emersi al convegno “Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa”, organizzato alla Camera dei Deputati nei giorni scorsi da Acquirente Unico e Globe Italia, Associazione Nazionale per il Clima. Secondo i dati Istat del 2017, il 5% delle famiglie italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche e secondo una ricerca di Bankitalia (2017) circa 3 milioni di consumatori sono in “povertà energetica”. Sono questi alcuni dati emersi al convegno “Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa”, organizzato alla Camera dei Deputati nei giorni scorsi da Acquirente Unico e Globe Italia, Associazione Nazionale per il Clima.

Secondo Andrea Péruzy, presidente e ad di Acquirente Unico, “la povertà energetica è in crescita. Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un’educazione digitale adeguata. Una soluzione potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il Sistema informativo integrato, la banca dati gestita da Au. Una soluzione che non solo aumenterebbe la platea degli aventi diritto, ma che darebbe anche un segnale importante al Paese, visti gli sforzi che questo governo sta compiendo sul tema dell’inclusione sociale”.

Tra i compiti affidati ad Acquirente Unico, società pubblica che opera sulla base delle direttive del ministero dello Sviluppo Economico, vi è quello di acquistare elettricità per le famiglie e le piccole e medie imprese rimaste nel mercato tutelato (oltre 24 milioni di utenti, di cui 20 milioni domestici), che non hanno ancora scelto il loro fornitore sul mercato libero. Gestisce lo “Sportello per il consumatore”, per conto dell’Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente), per informare gli utenti sui propri diritti nei mercati dell’energia e supportarli, gratuitamente, nella risoluzione delle controversie con i propri fornitori. Secondo i dati dell’Eu Energy poverty observatory, l’Italia riporta dati insoddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, come, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione (oltre il 15%, secondo l’Istat).

“La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese – ha sottolineato Enrico Giovannini, portavoce dell’ASviS – con impatti negativi sulla salute e il benessere dei cittadini. Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli, è necessario adottare un approccio integrato, come suggerisce l’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con un maggior coordinamento delle varie politiche, al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli”.

“L’importante è far incontrare e confrontare gli attori del mercato dell’energia – ha aggiunto Matteo Favero, presidente di Globe Italia – decisori, imprese e regolatori per promuovere sostenibilità, innovazione e buone pratiche”.

Il prossimo appuntamento, le “Giornate dell’Energia di Trevi”, che si terranno nella cittadina umbra i prossimi 16 e 17 novembre.

<https://formiche.net/2018/10/poverta-energetica-e-bonus-energia/>

GLI ITALIANI PAGANO IN RITARDO LE BOLLETTE.

IN CRESCITA LA POVERTÀ ENERGETICA ITALIANA

“La povertà energetica è in crescita” è quanto afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico nel corso del al Convegno “Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa”, organizzato a palazzo Montecitorio oggi 10 ottobre da AU e Globe Italia- Associazione Nazionale per il Clima con il Patrocinio della Camera dei Deputati, al quale hanno preso parte, tra i relatori, il Sen. Paolo Ripamonti, l’On. Chiara Braga, il Sen. Andrea Cioffi, il Sen. Gianni Girotto, l’On. Rossella Muroli, il Prof. Enrico Giovannini, Andrea Péruzy, Roberto Malaman e Roberto Ridolfi.

Il 5% delle famiglie Italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in “povertà energetica”, secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017 mentre secondo l’EU Energy Poverty Observatory, l’Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% – dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione. Dati che comportano anche un impatto negativo su salute e benessere dei cittadini. “Un problema serio” per dirla con le parole di Enrico Giovannini, Portavoce dell’ASviS che suggerisce come si possa affrontare migliorando il sistema e le procedure degli incentivi e adottando un “approccio integrato”, seguendo le disposizioni dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Ecco perchè il bonus energia è ancora poco usato

Péruzy sottolinea inoltre come il bonus energia sia uno strumento ancora non usato da tutti gli aventi diritto per procedure burocratiche complesse ancora più difficili per chi non usa internet o non ha un livello di educazione digitale adeguato. Ricordando un cavallo di battaglia ripetuto più volte dal AU “Una soluzione potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas” che come sottolinea il Presidente e AD di Acquirente Unico, rappresenta “Una strada che non solo ampliherebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell’inclusione sociale”.

<http://www.canaleenergia.com/rubriche/consumer/gli-italiani-pagano-in-ritardo-le-bollette/>



GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA

Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti per quanto riguarda la capacità delle famiglie di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione. Il 5% delle famiglie Italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in "povertà energetica, secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso al Convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", organizzato da AU e Globe Italia – Associazione Nazionale per il Clima con il Patrocinio della Camera dei Deputati, al quale hanno preso parte, tra i relatori, Paolo Ripamonti, Chiara Braga, Andrea Cioffi, Gianni Giroto, Rossella Muroi, Enrico Giovannini, Andrea Péruzy, Roberto Malaman e Roberto Ridolfi.

PÉRUZY (AU): SOLUZIONE POTREBBE ESSERE QUELLA DI RENDERE AUTOMATICO IL BONUS ATTRAVERSO IL SII

"La povertà energetica è in crescita – afferma Andrea Péruzy, Presidente e ad di Acquirente Unico -. Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato. Una soluzione potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliherebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale".

MALE L'ITALIA SU CAPACITÀ DELLE FAMIGLIE DI RISCALDARE IN MODO ADEGUATO LA PROPRIA ABITAZIONE

Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% – dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

GIOVANNINI (ASVIS): UN PROBLEMA SERIO NEL NOSTRO PAESE, CON IMPATTI NEGATIVI SU SALUTE E BENESSERE DEI CITTADINI

"La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini – ha commentato Enrico Giovannini, Portavoce dell'ASviS -. Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

<https://energiaoltre.it/energia-19>



POVERTÀ ENERGETICA, ACQUIRENTE UNICO: FENOMENO IN CRESCITA

“La povertà energetica è in crescita”, lo ha affermato Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico in occasione del convegno “Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa”, organizzato da AU e Globe Italia- Associazione Nazionale per il Clima con il Patrocinio della Camera dei Deputati, al quale hanno preso parte, tra i relatori, il Sen. Paolo Ripamonti, l’On. Chiara Braga, il Sen. Andrea Cioffi, il Sen. Gianni Girotto, l’On. Rossella Muroli, il Prof. Enrico Giovannini, Andrea Péruzy, Roberto Malaman e Roberto Ridolfi.

Dati Istat 2017 rilevano che il 5% delle famiglie Italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche e circa 3 milioni di consumatori sono in “povertà energetica”. “Il bonus energia – ha spiegato Péruzy – è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato. Una soluzione potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliava la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell’inclusione sociale”.

Secondo i dati dell’EU Energy Poverty Observatory, l’Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% – dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

Un commento preoccupato arriva anche da Enrico Giovannini, Portavoce dell’ASviS che parla di problema serio. “Per affrontarlo – ha affermato – oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli”.

<http://www.helpconsumatori.it/secondo-piano/poverta-energetica-acquirente-unico-fenomeno-in-crescita/165751>

ENERGIA: GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTA' ENERGETICA

Fenomeno riguarda 3 mln consumatori, 5% famiglie italiane in ritardo nei pagamenti delle bollette

Il 5% delle famiglie italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in 'povertà energetica', secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso in occasione del convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", che vede insieme Acquirente Unico e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima, contro la povertà energetica.

"La povertà energetica è in crescita - afferma Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato".

Una soluzione, per Péruzy, "potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo amplierebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

"La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini", commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell'ASviS. "Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

<http://ildubbio.news/ildubbio/2018/10/10/globe-italia-e-acquirente-unico-contro-poverta-energetica-2/>

Energia, Péruzy: bonus famiglie disagiate direttamente in bolletta

~Occorre renderlo automatico per renderlo pienamente efficace

Il bonus energia, strumento introdotto nel 2010 per aiutare le famiglie in difficoltà con un sostegno per le bollette, dovrebbe essere automatico e inserito direttamente in bolletta. L'incentivo pur essendo stato pensato per i bisogni di una platea più ampia in realtà ha riscontrato

dei limiti e non è riuscito finora a dispiegare in pieno i suoi effetti. Lo ha messo in evidenza Andrea Peruzi, presidente e amministratore delegato dell'Acquirente unico, intervenuto al convegno "Le sfide e gli scenari della povertà energetica in Italia e in Europa" organizzato alla Camera. "In Italia - ha detto Peruzi - ci sono 2-3 milioni di famiglie in povertà energetica, che con riescono a far fronte ad adeguati servizi energetici in casa, e sono soprattutto nel Mezzogiorno, senza considerare che il 64% del nostro patrimonio abitativo è precedente al 1976. Molti non hanno le risorse sufficienti per pagare l'energia che serve ai loro bisogni". Per questo secondo Peruzi, il bonus energia "che si è rivelato limitato solo a un terzo degli aventi diritto, perché chi è in povertà sconta anche un deficit informativo e tecnologico, andrebbe reso automatico e inserito direttamente in bolletta attraverso un incrocio tra la nota banca dati e quella dell'Inps". "Per il canone Rai questo ha funzionato - ha aggiunto l'ad - e si tratterebbe di una misura di sostegno complementare al reddito di cittadinanza finanziato dal sistema che si può poi modulare". Oltre a questo secondo Peruzi per far fronte alla povertà energetica occorrerebbe anche "un piano selettivo di interventi di efficienza energetica laddove il tema della povertà energetica deve avere una sua autonoma rilevanza".

<http://www.metronews.it/18/10/10/globe-italia-e-acquirente-unico-contro-povert%C3%A0-energetica.html>



GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA

Il 5% delle famiglie Italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in “povertà energetica, secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017.

È quanto emerso al Convegno “Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa”, organizzato da AU e Globe Italia- Associazione Nazionale per il Clima con il Patrocinio della Camera dei Deputati, al quale hanno preso parte, tra i relatori, il Sen. Paolo Ripamonti, l’On. Chiara Braga, il Sen. Andrea Cioffi, il Sen. Gianni Girotto, l’On. Rossella Muroni, il Prof. Enrico Giovannini, Andrea Péruzy, Roberto Malaman e Roberto Ridolfi.

“La povertà energetica è in crescita – afferma Andrea Péruzy, Presidente e AD di Acquirente Unico. Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato. Una soluzione potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliherebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell’inclusione sociale”.

Secondo i dati dell’EU Energy Poverty Observatory, l’Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% – dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

“La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini”, commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell’ASviS. “Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli”.

<http://www.oipamagazine.it/2018/10/10/globe-italia-acquirente-unico-insieme-la-poverta-energetica/>

ENERGIA: GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTA' ENERGETICA

Fenomeno riguarda 3 mln consumatori, 5% famiglie italiane in ritardo nei pagamenti delle bollette

Il 5% delle famiglie italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in 'povertà energetica', secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso in occasione del convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", che vede insieme Acquirente Unico e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima, contro la povertà energetica.

"La povertà energetica è in crescita - afferma Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato".

Una soluzione, per Péruzy, "potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliirebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

"La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini", commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell'A-SviS. "Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

http://www.affaritaliani.it/notiziario/globe_italia_e_acquirente_unico_contro_poverta_energetica-79736.html

ENERGIA: GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTA' ENERGETICA

Fenomeno riguarda 3 mln consumatori, 5% famiglie italiane in ritardo nei pagamenti delle bollette

Il 5% delle famiglie italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in 'povertà energetica', secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso in occasione del convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", che vede insieme Acquirente Unico e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima, contro la povertà energetica.

"La povertà energetica è in crescita - afferma Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato".

Una soluzione, per Péruzy, "potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliherebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

"La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini", commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell'A-SviS. "Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

<https://www.arezzoweb.it/2018/globe-italia-e-acquirente-unico-contro-poverta-energetica-443636.html>

ENERGIA: GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTA' ENERGETICA

Fenomeno riguarda 3 mln consumatori, 5% famiglie italiane in ritardo nei pagamenti delle bollette

Il 5% delle famiglie italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in 'povertà energetica', secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso in occasione del convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", che vede insieme Acquirente Unico e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima, contro la povertà energetica.

"La povertà energetica è in crescita - afferma Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato".

Una soluzione, per Péruzy, "potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliirebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

"La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini", commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell'A-SviS. "Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

<http://www.cataniaoggi.it/globe-italia-e-acquirente-unico-contro-poverta-energetica-2/>

DUE MILIONI DI FAMIGLIE IN POVERTÀ ENERGETICA: BONUS AUTOMATICO

In Italia oltre 2 milioni di famiglie vivono in condizione di povertà energetica. Si tratta di quei nuclei familiari che hanno difficoltà a far fronte ai bisogni di energia in casa, come il riscaldamento o l'elettricità per l'acqua calda. Dieci anni fa proprio per aiutare le famiglie più bisognose è stato introdotto il bonus luce e gas ora esteso da luglio anche all'acqua. Ma lo strumento non ha dispiegato in pieno i suoi effetti perchè sulla platea degli aventi diritto solo un terzo ne usufruisce.

Se ne è discusso al convegno "Le sfide e gli scenari della povertà energetica in Italia e in Europa" cui hanno preso parte Andrea Peruzy, presidente e ad dell'Acquirente unico organizzatore dell'evento insieme all'Associazione nazionale per il Clima, Roberto Malaman, direttore advocacy consumatori e utenti dell'Autorità per l'energia, rifiuti e acqua, Enrico Giovannini, portavoce di Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile e il sottosegretario allo Sviluppo economico con delega all'Energia, Andrea Cioffi.

E proprio da Peruzy è arrivata l'idea di rendere il bonus per le famiglie disagiate automatico per potenziarne l'efficacia: "Il bonus energia è un meccanismo che già esiste e fa fatica a essere destinato a un numero di persone importante come è quello della povertà energetica perchè non è automatico. Allora si può renderlo automatico evitando tutta una serie di passaggi gravosi per coloro che lo devono presentare e per richiederlo devono presentare una documentazione, incrociando le banche dati delle società pubbliche. Nel nostro caso sarebbe incrociare i dati puntuali dei consumi che il sistema informativo integrato ha, con l'Isee, cioè l'indicatore della situazione reddituale e patrimoniale che ha l'Inps. E' un sistema usato per il canone Rai".

Una suggestione colta dal governo che sta pensando concretamente a una forma di automatismo per il bonus energia e acqua come ha spiegato il sottosegretario Cioffi: "Ci stiamo lavorando per cercare di fare in modo che la cosa possa essere automatica. Ci sono tutta una serie di aspetti che stiamo verificando ma sicuramente ci stiamo lavorando per cercare di fare sì che un'azione politica che tende a dare questo supporto importante alle famiglie sia quanto più semplice possibile. Quindi ci stiamo sicuramente lavorando".

<https://corrieredellumbria.corr.it/video/tv-news/534723/due-milioni-di-famiglie-in-poverta-energetica-bonus-automatico.html>

DUE MILIONI DI FAMIGLIE IN POVERTÀ ENERGETICA: BONUS AUTOMATICO

In Italia oltre 2 milioni di famiglie vivono in condizione di povertà energetica. Si tratta di quei nuclei familiari che hanno difficoltà a far fronte ai bisogni di energia in casa, come il riscaldamento o l'elettricità per l'acqua calda. Dieci anni fa proprio per aiutare le famiglie più bisognose è stato introdotto il bonus luce e gas ora esteso da luglio anche all'acqua. Ma lo strumento non ha dispiegato in pieno i suoi effetti perchè sulla platea degli aventi diritto solo un terzo ne usufruisce.

Se ne è discusso al convegno "Le sfide e gli scenari della povertà energetica in Italia e in Europa" cui hanno preso parte Andrea Peruzy, presidente e ad dell'Acquirente unico organizzatore dell'evento insieme all'Associazione nazionale per il Clima, Roberto Malaman, direttore advocacy consumatori e utenti dell'Autorità per l'energia, rifiuti e acqua, Enrico Giovannini, portavoce di Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile e il sottosegretario allo Sviluppo economico con delega all'Energia, Andrea Cioffi.

E proprio da Peruzy è arrivata l'idea di rendere il bonus per le famiglie disagiate automatico per potenziarne l'efficacia: "Il bonus energia è un meccanismo che già esiste e fa fatica a essere destinato a un numero di persone importante come è quello della povertà energetica perchè non è automatico. Allora si può renderlo automatico evitando tutta una serie di passaggi gravosi per coloro che lo devono presentare e per richiederlo devono presentare una documentazione, incrociando le banche dati delle società pubbliche. Nel nostro caso sarebbe incrociare i dati puntuali dei consumi che il sistema informativo integrato ha, con l'Isee, cioè l'indicatore della situazione reddituale e patrimoniale che ha l'Inps. E' un sistema usato per il canone Rai".

Una suggestione colta dal governo che sta pensando concretamente a una forma di automatismo per il bonus energia e acqua come ha spiegato il sottosegretario Cioffi: "Ci stiamo lavorando per cercare di fare in modo che la cosa possa essere automatica. Ci sono tutta una serie di aspetti che stiamo verificando ma sicuramente ci stiamo lavorando per cercare di fare sì che un'azione politica che tende a dare questo supporto importante alle famiglie sia quanto più semplice possibile. Quindi ci stiamo sicuramente lavorando".

DUE MILIONI DI FAMIGLIE IN POVERTÀ ENERGETICA: BONUS AUTOMATICO

In Italia oltre 2 milioni di famiglie vivono in condizione di povertà energetica. Si tratta di quei nuclei familiari che hanno difficoltà a far fronte ai bisogni di energia in casa, come il riscaldamento o l'elettricità per l'acqua calda. Dieci anni fa proprio per aiutare le famiglie più bisognose è stato introdotto il bonus luce e gas ora esteso da luglio anche all'acqua. Ma lo strumento non ha dispiegato in pieno i suoi effetti perchè sulla platea degli aventi diritto solo un terzo ne usufruisce.

Se ne è discusso al convegno "Le sfide e gli scenari della povertà energetica in Italia e in Europa" cui hanno preso parte Andrea Peruzy, presidente e ad dell'Acquirente unico organizzatore dell'evento insieme all'Associazione nazionale per il Clima, Roberto Malaman, direttore advocacy consumatori e utenti dell'Autorità per l'energia, rifiuti e acqua, Enrico Giovannini, portavoce di Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile e il sottosegretario allo Sviluppo economico con delega all'Energia, Andrea Cioffi.

E proprio da Peruzy è arrivata l'idea di rendere il bonus per le famiglie disagiate automatico per potenziarne l'efficacia: "Il bonus energia è un meccanismo che già esiste e fa fatica a essere destinato a un numero di persone importante come è quello della povertà energetica perchè non è automatico. Allora si può renderlo automatico evitando tutta una serie di passaggi gravosi per coloro che lo devono presentare e per richiederlo devono presentare una documentazione, incrociando le banche dati delle società pubbliche. Nel nostro caso sarebbe incrociare i dati puntuali dei consumi che il sistema informativo integrato ha, con l'Isee, cioè l'indicatore della situazione reddituale e patrimoniale che ha l'Inps. E' un sistema usato per il canone Rai".

Una suggestione colta dal governo che sta pensando concretamente a una forma di automatismo per il bonus energia e acqua come ha spiegato il sottosegretario Cioffi: "Ci stiamo lavorando per cercare di fare in modo che la cosa possa essere automatica. Ci sono tutta una serie di aspetti che stiamo verificando ma sicuramente ci stiamo lavorando per cercare di fare sì che un'azione politica che tende a dare questo supporto importante alle famiglie sia quanto più semplice possibile. Quindi ci stiamo sicuramente lavorando".

<https://corrierediriети.corr.it/video/tv-news/534726/due-milioni-di-famiglie-in-poverta-energetica-bonus-automatico.html>

DUE MILIONI DI FAMIGLIE IN POVERTÀ ENERGETICA: BONUS AUTOMATICO

In Italia oltre 2 milioni di famiglie vivono in condizione di povertà energetica. Si tratta di quei nuclei familiari che hanno difficoltà a far fronte ai bisogni di energia in casa, come il riscaldamento o l'elettricità per l'acqua calda. Dieci anni fa proprio per aiutare le famiglie più bisognose è stato introdotto il bonus luce e gas ora esteso da luglio anche all'acqua. Ma lo strumento non ha dispiegato in pieno i suoi effetti perchè sulla platea degli aventi diritto solo un terzo ne usufruisce.

Se ne è discusso al convegno "Le sfide e gli scenari della povertà energetica in Italia e in Europa" cui hanno preso parte Andrea Peruzzy, presidente e ad dell'Acquirente unico organizzatore dell'evento insieme all'Associazione nazionale per il Clima, Roberto Malaman, direttore advocacy consumatori e utenti dell'Autorità per l'energia, rifiuti e acqua, Enrico Giovannini, portavoce di Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile e il sottosegretario allo Sviluppo economico con delega all'Energia, Andrea Cioffi.

E proprio da Peruzzy è arrivata l'idea di rendere il bonus per le famiglie disagiate automatico per potenziarne l'efficacia: "Il bonus energia è un meccanismo che già esiste e fa fatica a essere destinato a un numero di persone importante come è quello della povertà energetica perchè non è automatico. Allora si può renderlo automatico evitando tutta una serie di passaggi gravosi per coloro che lo devono presentare e per richiederlo devono presentare una documentazione, incrociando le banche dati delle società pubbliche. Nel nostro caso sarebbe incrociare i dati puntuali dei consumi che il sistema informativo integrato ha, con l'Isee, cioè l'indicatore della situazione reddituale e patrimoniale che ha l'Inps. E' un sistema usato per il canone Rai".

Una suggestione colta dal governo che sta pensando concretamente a una forma di automatismo per il bonus energia e acqua come ha spiegato il sottosegretario Cioffi: "Ci stiamo lavorando per cercare di fare in modo che la cosa possa essere automatica. Ci sono tutta una serie di aspetti che stiamo verificando ma sicuramente ci stiamo lavorando per cercare di fare sì che un'azione politica che tende a dare questo supporto importante alle famiglie sia quanto più semplice possibile. Quindi ci stiamo sicuramente lavorando".

<https://corrieredisiena.corr.it/video/tv-news/534724/due-milioni-di-famiglie-in-poverta-energetica-bonus-automatico.html>

DUE MILIONI DI FAMIGLIE IN POVERTÀ ENERGETICA: BONUS AUTOMATICO

In Italia oltre 2 milioni di famiglie vivono in condizione di povertà energetica. Si tratta di quei nuclei familiari che hanno difficoltà a far fronte ai bisogni di energia in casa, come il riscaldamento o l'elettricità per l'acqua calda. Dieci anni fa proprio per aiutare le famiglie più bisognose è stato introdotto il bonus luce e gas ora esteso da luglio anche all'acqua. Ma lo strumento non ha dispiegato in pieno i suoi effetti perchè sulla platea degli aventi diritto solo un terzo ne usufruisce.

Se ne è discusso al convegno "Le sfide e gli scenari della povertà energetica in Italia e in Europa" cui hanno preso parte Andrea Peruzzy, presidente e ad dell'Acquirente unico organizzatore dell'evento insieme all'Associazione nazionale per il Clima, Roberto Malaman, direttore advocacy consumatori e utenti dell'Autorità per l'energia, rifiuti e acqua, Enrico Giovannini, portavoce di Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile e il sottosegretario allo Sviluppo economico con delega all'Energia, Andrea Cioffi.

E proprio da Peruzzy è arrivata l'idea di rendere il bonus per le famiglie disagiate automatico per potenziarne l'efficacia: "Il bonus energia è un meccanismo che già esiste e fa fatica a essere destinato a un numero di persone importante come è quello della povertà energetica perchè non è automatico. Allora si può renderlo automatico evitando tutta una serie di passaggi gravosi per coloro che lo devono presentare e per richiederlo devono presentare una documentazione, incrociando le banche dati delle società pubbliche. Nel nostro caso sarebbe incrociare i dati puntuali dei consumi che il sistema informativo integrato ha, con l'Isee, cioè l'indicatore della situazione reddituale e patrimoniale che ha l'Inps. E' un sistema usato per il canone Rai".

Una suggestione colta dal governo che sta pensando concretamente a una forma di automatismo per il bonus energia e acqua come ha spiegato il sottosegretario Cioffi: "Ci stiamo lavorando per cercare di fare in modo che la cosa possa essere automatica. Ci sono tutta una serie di aspetti che stiamo verificando ma sicuramente ci stiamo lavorando per cercare di fare sì che un'azione politica che tende a dare questo supporto importante alle famiglie sia quanto più semplice possibile. Quindi ci stiamo sicuramente lavorando".

<https://corrierediviterbo.corr.it/video/tv-news/534727/due-milioni-di-famiglie-in-poverta-energetica-bonus-automatico.html>

DUE MILIONI DI FAMIGLIE IN POVERTÀ ENERGETICA: BONUS AUTOMATICO

In Italia oltre 2 milioni di famiglie vivono in condizione di povertà energetica. Si tratta di quei nuclei familiari che hanno difficoltà a far fronte ai bisogni di energia in casa, come il riscaldamento o l'elettricità per l'acqua calda. Dieci anni fa proprio per aiutare le famiglie più bisognose è stato introdotto il bonus luce e gas ora esteso da luglio anche all'acqua. Ma lo strumento non ha dispiegato in pieno i suoi effetti perchè sulla platea degli aventi diritto solo un terzo ne usufruisce.

Se ne è discusso al convegno "Le sfide e gli scenari della povertà energetica in Italia e in Europa" cui hanno preso parte Andrea Peruzy, presidente e ad dell'Acquirente unico organizzatore dell'evento insieme all'Associazione nazionale per il Clima, Roberto Malaman, direttore advocacy consumatori e utenti dell'Autorità per l'energia, rifiuti e acqua, Enrico Giovannini, portavoce di Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile e il sottosegretario allo Sviluppo economico con delega all'Energia, Andrea Cioffi.

E proprio da Peruzy è arrivata l'idea di rendere il bonus per le famiglie disagiate automatico per potenziarne l'efficacia: "Il bonus energia è un meccanismo che già esiste e fa fatica a essere destinato a un numero di persone importante come è quello della povertà energetica perchè non è automatico. Allora si può renderlo automatico evitando tutta una serie di passaggi gravosi per coloro che lo devono presentare e per richiederlo devono presentare una documentazione, incrociando le banche dati delle società pubbliche. Nel nostro caso sarebbe incrociare i dati puntuali dei consumi che il sistema informativo integrato ha, con l'Isee, cioè l'indicatore della situazione reddituale e patrimoniale che ha l'Inps. E' un sistema usato per il canone Rai".

Una suggestione colta dal governo che sta pensando concretamente a una forma di automatismo per il bonus energia e acqua come ha spiegato il sottosegretario Cioffi: "Ci stiamo lavorando per cercare di fare in modo che la cosa possa essere automatica. Ci sono tutta una serie di aspetti che stiamo verificando ma sicuramente ci stiamo lavorando per cercare di fare sì che un'azione politica che tende a dare questo supporto importante alle famiglie sia quanto più semplice possibile. Quindi ci stiamo sicuramente lavorando".

<https://notizie.tiscali.it/feeds/due-milioni-famiglie-in-poverta-energetica-bonus-automatico/>

ENERGIA: GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTA' ENERGETICA

Fenomeno riguarda 3 mln consumatori, 5% famiglie italiane in ritardo nei pagamenti delle bollette

Il 5% delle famiglie italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in 'povertà energetica', secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso in occasione del convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", che vede insieme Acquirente Unico e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima, contro la povertà energetica.

"La povertà energetica è in crescita - afferma Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato".

Una soluzione, per Péruzy, "potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliirebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

"La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini", commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell'ASviS. "Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

<http://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/456996-globe-italia-e-acquirente-unico-contro-poverta-energetica>

ENERGIA: GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTA' ENERGETICA

Fenomeno riguarda 3 mln consumatori, 5% famiglie italiane in ritardo nei pagamenti delle bollette

Il 5% delle famiglie italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in 'povertà energetica', secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso in occasione del convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", che vede insieme Acquirente Unico e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima, contro la povertà energetica.

"La povertà energetica è in crescita - afferma Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato".

Una soluzione, per Péruzy, "potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliirebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

"La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini", commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell'ASviS. "Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

<http://www.padovanews.it/2018/10/10/globe-italia-e-acquirente-unico-contro-poverta-energetica/>

ENERGIA: GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTA' ENERGETICA

Fenomeno riguarda 3 mln consumatori, 5% famiglie italiane in ritardo nei pagamenti delle bollette

Il 5% delle famiglie italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in 'povertà energetica', secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso in occasione del convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", che vede insieme Acquirente Unico e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima, contro la povertà energetica.

"La povertà energetica è in crescita - afferma Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato".

Una soluzione, per Péruzy, "potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliirebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

"La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini", commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell'ASviS. "Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

http://www.sardegnaoggi.it/adnkronos/2018-10-10/0e565d267385161977229a0e9f7a26c9/Globe_Italia_e_Acquirente_Unico_contro_povert_energetica.html

ENERGIA: GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTA' ENERGETICA

Fenomeno riguarda 3 mln consumatori, 5% famiglie italiane in ritardo nei pagamenti delle bollette

Il 5% delle famiglie italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in 'povertà energetica', secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso in occasione del convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", che vede insieme Acquirente Unico e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima, contro la povertà energetica.

"La povertà energetica è in crescita - afferma Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato".

Una soluzione, per Péruzy, "potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliirebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

"La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini", commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell'ASviS. "Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

<http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-464158-globe-italia-e-acquirente-unico-contro-poverta-energetica.aspx>

ENERGIA: GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTA' ENERGETICA

Fenomeno riguarda 3 mln consumatori, 5% famiglie italiane in ritardo nei pagamenti delle bollette

Il 5% delle famiglie italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in 'povertà energetica', secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso in occasione del convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", che vede insieme Acquirente Unico e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima, contro la povertà energetica.

"La povertà energetica è in crescita - afferma Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato".

Una soluzione, per Péruzy, "potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo amplierebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

"La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini", commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell'ASviS. "Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un maggior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

<http://siciliainformazioni.com/redazione/880090/globe-italia-e-acquirente-unico-contro-poverta-energetica>

ENERGIA: GLOBE ITALIA E ACQUIRENTE UNICO INSIEME CONTRO POVERTA' ENERGETICA

Fenomeno riguarda 3 mln consumatori, 5% famiglie italiane in ritardo nei pagamenti delle bollette

Il 5% delle famiglie italiane è in ritardo nei pagamenti delle bollette energetiche (dati Istat 2017) e circa 3 milioni di consumatori sono in 'povertà energetica', secondo una ricerca condotta da Bankitalia nel 2017. E' quanto emerso in occasione del convegno "Più energia per crescere. Le sfide e scenari della povertà energetica in Italia e Europa", che vede insieme Acquirente Unico e Globe Italia - Associazione Nazionale per il Clima, contro la povertà energetica.

"La povertà energetica è in crescita - afferma Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico - Il bonus energia è uno degli strumenti utili a contrastare il fenomeno, ma molti degli aventi diritto non ne usufruiscono per procedure burocratiche complesse o perché non dispongono di una connessione internet o non hanno un livello di educazione digitale adeguato".

Una soluzione, per Péruzy, "potrebbe essere quella di rendere automatico il bonus attraverso il SII, la banca dati gestita da AU che contiene le anagrafiche e i dati di consumo orari dei consumatori di energia elettrica e gas. Una strada che non solo ampliirebbe la platea degli aventi diritto, ma che acquisirebbe anche il valore di un segnale importante verso il Paese, dati gli sforzi che questo Governo sta compiendo sul tema dell'inclusione sociale". Secondo i dati dell'EU Energy Poverty Observatory, l'Italia riporta dati non soddisfacenti in molti degli indicatori utilizzati per il monitoraggio della povertà energetica, ad esempio, per quanto riguarda la capacità delle famiglie (il 15,2% - dati Istat 2017) di non poter riscaldare in modo adeguato la propria abitazione.

"La povertà energetica sta diventando un problema serio nel nostro Paese, con impatti negativi su salute e benessere dei cittadini", commenta Enrico Giovannini, Portavoce dell'ASviS. "Per affrontarlo, oltre a migliorare il sistema degli incentivi e le procedure per utilizzarli è necessario adottare un approccio integrato, come ci suggerisce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con un mag-

gior coordinamento tra le varie politiche al fine di garantire una più alta qualità della vita per le fasce più deboli".

<http://www.terninrete.it/Notizie-di-Terni/globe-italia-e-acquirente-unico-contro-povert%C3%A0-energetica-486042>



Energia, Péruzy: bonus famiglie disagiate direttamente in bolletta

~Occorre renderlo automatico per renderlo pienamente efficace

Il bonus energia, strumento introdotto nel 2010 per aiutare le famiglie in difficoltà con un sostegno per le bollette, dovrebbe essere automatico e inserito direttamente in bolletta. L'incentivo pur essendo stato pensato per i bisogni di una platea più ampia in realtà ha riscontrato

dei limiti e non è riuscito finora a dispiegare in pieno i suoi effetti. Lo ha messo in evidenza Andrea Peruzi, presidente e amministratore delegato dell'Acquirente unico, intervenuto al convegno "Le sfide e gli scenari della povertà energetica in Italia e in Europa" organizzato alla Camera. "In Italia - ha detto Peruzi - ci sono 2-3 milioni di famiglie in povertà energetica, che non riescono a far fronte ad adeguati servizi energetici in casa, e sono soprattutto nel Mezzogiorno, senza considerare che il 64% del nostro patrimonio abitativo è precedente al 1976. Molti non hanno le risorse sufficienti per pagare l'energia che serve ai loro bisogni". Per questo secondo Peruzi, il bonus energia "che si è rivelato limitato solo a un terzo degli aventi diritto, perché chi è in povertà sconta anche un deficit informativo e tecnologico, andrebbe reso automatico e inserito direttamente in bolletta attraverso un incrocio tra la nota banca dati e quella dell'Inps". "Per il canone Rai questo ha funzionato - ha aggiunto l'ad - e si tratterebbe di una misura di sostegno complementare al reddito di cittadinanza finanziato dal sistema che si può poi modulare". Oltre a questo secondo Peruzi per far fronte alla povertà energetica occorrerebbe anche "un piano selettivo di interventi di efficienza energetica laddove il tema della povertà energetica deve avere una sua autonoma rilevanza".

<https://it.finance.yahoo.com/notizie/globe-italia-e-acquirente-unico-145359932.html?guccounter=1>